



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al **Ministero della Transizione Ecologica**  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo  
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale  
pec: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)  
mail: [bilanzone.carmela@minambiente.it](mailto:bilanzone.carmela@minambiente.it)  
mail: [ferrara.floriana@minambiente.it](mailto:ferrara.floriana@minambiente.it)

Alla **Blue Stone Renewable I S.r.l.**  
pec: [bluestonerenewable1@legalmail.it](mailto:bluestonerenewable1@legalmail.it)

**Oggetto:** [ID\_VIP: 6111] Riscontro nota “Trasmissione Verbale Prima Riunione Conferenza di Servizi”\_ MATTM Prot.142587 del 20/12/21 \_Invio Doc. Integrativa

In riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota della ditta BLUE STONE RENEWABLE I Srl, acquisita agli atti al n. 2022-158 del 12.01.2022, con la quale è stata trasmessa documentazione finalizzata a riscontrare la richiesta di integrazione documentale inoltrata con nota prot. 23086/2021 del 11/08/2021, e ribadita con nota n. 33584/2021 in sede di Conferenza di Servizi del 02.12.2021, si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne la richiesta dello studio di compatibilità idrogeologica inerente l'interferenza del cavidotto di collegamento con l'aerogeneratore WT5 con l'area a rischio R4 del PAI redatto dalla ex AdB Autorità di Bacino della Basilicata, si prende atto della dichiarazione trasmessa con l'elaborato All.04 “Integrazione allegato A.2 – Relazione Geologica” con la quale si dichiara che la parte del tracciato su cui verrà realizzato il cavidotto si attesterà marginalmente su un tratto di strada asfaltato già esistente e si specifica che, in applicazione del art. 22 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI dell'ex AdB Basilicata, quanto segue:

la realizzazione dell'opera è consentita previa trasmissione all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e agli Uffici Regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza, di uno studio di compatibilità idrogeologica, asseverato dal progettista, che attesti che l'intervento sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio non determina in alcun modo incrementi delle condizioni di pericolosità idrogeologica né può determinare alcun pregiudizio alla realizzazione di interventi di rimozione e/o riduzione delle condizioni di pericolosità preesistenti.

Il Gestore dell'infrastruttura da realizzare, ove già univocamente individuato o, in sua assenza, il Titolare dell'iniziativa, dovrà inoltre dichiarare di essere consapevole delle condizioni di pericolosità esistenti sull'area precisando di rinunciare a qualsiasi richiesta di risarcimento per danni all'opera da realizzare derivanti da dette condizioni. L'impegno alla rinuncia a qualsiasi richiesta di risarcimento, se la dichiarazione è rilasciata da Soggetto diverso dal Gestore, dovrà essere trasferito a quest'ultimo all'atto dell'affidamento della gestione.

Il Gestore delle opere è tenuto al monitoraggio ed alla realizzazione degli interventi necessari a garantire il buon stato di conservazione dell'opera realizzata.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Inoltre, atteso che gli sbancamenti necessari per la realizzazione delle strutture fondali dei singoli aerogeneratori in progetto potrebbero interferire sia singolarmente che in forma cumulativa, con la circolazione idrica sotterranea, si ritiene opportuno che il quadro conoscitivo dell'assetto idrogeologico locale venga approfondito in fase di progetto definitivo delle opere.

A questo riguardo, si ritiene opportuno che il piano di indagini geognostiche già previsto nell'ambito del progetto definitivo, comprendente la realizzazione di perforazioni a carotaggio continuo nei punti di localizzazione degli aerogeneratori in progetto, venga corredato da prove puntuali da eseguirsi nei fori di sondaggio per la determinazione dei parametri idrogeologici di base. Inoltre, in relazione agli esiti della perforazione si dovrà valutare l'opportunità di condizionare tali sondaggi con piezometri a tubo aperto, al fine di poter condurre rilevazioni dei caratteri idrodinamici della falda, ove rilevata.

In merito al predetto piano di indagini, si chiede di voler trasmettere gli esiti delle attività ivi previste e prescritte per ogni opportuna presa d'atto, anche in relazione alle attività di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale per l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque.

In aggiunta, con riferimento alle aree ove saranno realizzati i lavori, ove possibile, andrà preservata la naturalità dei beni ambientali e paesistici tramite il recupero e/o incremento della vegetazione esistente, delle biocenosi ripariali delle scarpate prevedendo eventualmente anche l'inserimento di vegetazione arborea ed arbustiva che favorisca la conservazione dell'originale equilibrio tra ruscellamento ed infiltrazione.

Infine, sempre in relazione al Piano di Gestione Acque (PGA) ed alle relative Misure WIN WIN, si suggerisce nelle successive fasi progettuali di realizzazione e di gestione delle opere, di curare con attenzione il tema della corretta regimentazione delle acque.

Per quanto attiene la richiesta di uno specifico elaborato progettuale all'interno del quale risulti la sovrapposizione cartografica delle opere di connessione elettrica (nuova SE di trasformazione RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Genzano 380 – Melfi 380", da realizzarsi nel Comune di Montemilone e nuovo elettrodotto aereo RTN a 150 kV di collegamento tra le future SE di smistamento in territorio di Palazzo San Gervasio e Montemilone) e le aree sottoposte alla disciplina delle N.T.A. dal PAI dell'ex Autorità di Bacino della Puglia, si prende atto di quanto riprodotto nell'Elaborato "*Allegato A05 - Planimetria opere di connessione con aree vincolate dal Piano di Assetto Idrogeologico*", all'interno del quale è riportata l'ubicazione di dette opere. A seguito dell'esame del predetto elaborato, si rileva che l'area della nuova SE di trasformazione di Montemilone risulta esterna alle aree disciplinate delle NTA del PAI dell'ex AdB Puglia, mentre il tracciato dell'elettrodotto aereo di collegamento tra le future SE di smistamento e la nuova SE di Montemilone interferisce, in alcuni tratti, con il "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati) di cui alle Mappe del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I ex AdB Puglia. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 6 e 10 delle N.T.A., gli interventi consentiti sono subordinati alla redazione di uno "*Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

In relazione a tale interferenza, qualora le opere dell'elettrodotto aereo siano oggetto di approvazione nell'ambito del Provvedimento unico di cui all'oggetto, si prescrive che la compatibilità dell'elettrodotto aereo di collegamento tra le future SE di smistamento e la nuova SE di Montemilone,



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

con specifico riferimento all'ubicazione dei sostegni dello stesso elettrodotto (non disponibile negli atti acquisiti), debba essere attestata all'interno di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica e idraulica", da redigere a cura del soggetto proponente, che dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per dette opere (come definite all'art. 36 delle NTA del PAI dell'ex ADB Puglia) ovvero che le opere siano compatibili con le condizioni di deflusso idraulico presenti e comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; adottando se necessario idonei accorgimenti atti a proteggere i sostegni della linea elettrica da potenziali fenomeni erosivi o degenerativi causati da possibili eventi alluvionali.

Ad ogni modo, fermo restando il parere innanzi espresso, subordinato al rispetto di tutte le condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- 2) nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio;
- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gemaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Mera Corbelli*

Referenti Pratica:

Geol. *Claudio Berardi*

Arch. *Fausto Marra*

Geol. *Nicola Palumbo*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 2420/2022 del 31-01-2022  
Doc. Principale - Copia Documento